



## Da Finale Emilia a Ferrara, passando per la foce del Panaro



La primavera è ormai arrivata e l'aria mite stuzzica la voglia di risalire in bicicletta; questo itinerario, completamente pianeggiante e asfaltato, ci porta alla scoperta della foce del Panaro e di un tratto del grande fiume, il Po, fino a raggiungere la bella città di Ferrara, città delle biciclette per eccellenza.

Si parte da Finale Emilia, posta sull'antica via fluviale del Panaro verso il Po e l'Adriatico, al confine dei territori di Modena, Bologna e Ferrara. Al centro del paese si trova Il Castello delle Rocche, di origine Longobarda e ricostruito nella sua forma attuale tra il 1425 e il 1435 per volontà di Nicolò III d'Este. E' stato purtroppo duramente lesionato dal sisma del maggio 2012, che ha distrutto il mastio e danneggiato le altre tre torri.

Seguendo l'argine sinistro del Panaro in direzione nord raggiungiamo dopo circa 12 km la cittadina di Bondeno dove si intercetta il magnifico percorso ciclabile "Destra Po". Questo percorso con i suoi 125 km è una delle ciclabili più lunghe e importanti d'Italia e conduce da Stellata fino alla foce del Po a Gorino. Esso è inserito nel percorso Eurovelo n.8 che collega la città di Cadice nello stretto di Gibilterra ad Atene.



Dopo la frazione di Ospitale di Bondeno, dove sorge il santuario della Madonna della Pioppa, l'argine si allontana temporaneamente dal Panaro in quanto in questo tratto il fiume che finora è stato piuttosto stretto e rettilineo diviene più ampio e dotato di anse e golene; dopo pochi km si torna a vedere il fiume proprio in corrispondenza della sua foce

turismo, viaggi, cultura, sport, promozione del territorio ....

[lerottedelmerlo.it](http://lerottedelmerlo.it) - [info@lerottedelmerlo.it](mailto:info@lerottedelmerlo.it)

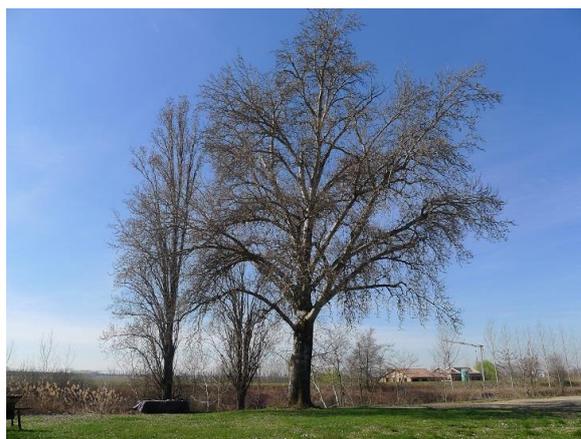


nel Po nei pressi di un capanno di pescatori. Lasciato il Panaro, si pedala sull'argine destro del grande fiume e si attraversa il Cavo Napoleonico, un importante canale artificiale lungo 18 km che collega i fiumi Reno e Po. Inizia un lungo rettilineo, dove si vede bene il corso d'acqua e ben presto si giunge all'Oasi Bosco di Porporana che rappresenta una piccola testimonianza dei boschi di pianura che caratterizzavano nei secoli passati le zone golenali del fiume Po. In complesso nel bosco sono state individuate ad oggi oltre 60 diverse specie vegetali.

Dopo circa 13 km si raggiunge Pontelagoscuro caratterizzato da una grande zona industriale e si prosegue lungo l'argine fino alla frazione di Francolino dove si abbandona il percorso "Destra Po" e si imbecca la ciclabile che ci condurrà fino alle porte di Ferrara. Attraversate le belle mura della città, che sono rimaste pressoché inalterate giungendo fino ai giorni nostri come si presentavano in epoca medievale, merita senz'altro raggiungere il centro storico per una visita dei principali monumenti della città estense tra cui il Castello di San Michele (il cui nome deriva dal giorno di inizio dei lavori, il 29 settembre 1385), la Cattedrale (XII secolo) e il Palazzo dei Diamanti.

Risaliti in sella, si pedala in direzione ovest allontanandosi dal centro fino a imboccare il percorso ciclopedonale del Burana che costeggia il canale omonimo scavato nei primi anni del '900 quando si decise di intraprendere la bonifica delle Terre Basse. Questo tratto di ciclabile che collega Ferrara a Bondeno è caratterizzato da lunghi rettilinei tra due filari di pioppi in un paesaggio bucolico davvero molto piacevole. A circa metà percorso è visibile da lontano sulla destra la tenuta Diamantina, antica delizia degli Estensi. Dopo aver nuovamente attraversato il cavo Napoleonico sul ponte della vecchia ferrovia, si giunge quindi a Bondeno da dove, riprendendo il corso del Panaro, si torna a Finale Emilia.

## Il Percorso:



L'itinerario qui descritto è un percorso ad anello di circa 85 km complessivi che parte dal paese di Finale Emilia. Il percorso è quasi completamente asfaltato e pianeggiante e si sviluppa prevalentemente lungo gli argini di tre importanti vie d'acqua della zona: il fiume Panaro, il fiume Po e il canale Burana. Si tratta per buona parte di percorsi riservati esclusivamente alle biciclette, i pochi tratti da condividere con le automobili sono caratterizzati da traffico molto limitato. E' possibile naturalmente accorciare a piacere il percorso se si vuole ad esempio affrontarlo con tutta



la famiglia, ma è anche possibile pensare a un itinerario più lungo, da suddividere magari in due giorni, per raggiungere ad esempio partendo da Modena la foce del Po a Gorino (circa 170 km).

Da Finale Emilia seguire l'argine sinistro del fiume Panaro fino a Bondeno; nei pressi del canale diversivo in località Santa Bianca è possibile visitare un bell'esemplare di pioppo monumentale (indicazioni in loco). Giunti a Bondeno si attraversa il fiume e si prosegue sull'argine destro del Panaro che in questo tratto coincide con la ciclabile "Destra Po" FE20, bellissimo percorso ben segnalato che costeggia il grande fiume fino a Gorino Ferrarese. Si prosegue sempre sull'argine, si supera Pontelagoscuro (prestare attenzione nell'attraversamento della trafficata SS16) e si giunge alla frazione Francolino. Da qui si lascia l'argine e si imbecca la ciclabile FE203 che ci conduce fino a Ferrara. Dal Castello Estense si segue verso ovest via Cavour e via Modena fino a imboccare la bella ciclabile "Burana" (FE101) che conduce fino a Bondeno. Da qui si prosegue verso sud sull'argine destro del Panaro fino a Santa Bianca dove, attraversando il fiume su uno stretto ponte, si torna sul percorso dell'andata fino a Finale.

In alternativa è anche possibile raggiungere Ferrara partendo direttamente in bicicletta da Modena: sono circa 80 km solo andata e poi è possibile ritornare in treno caricando la bici negli appositi vagoni. Il percorso in linea di massima segue la ciclabile lungo il tracciato della vecchia ferrovia fino a Bastiglia da dove in breve si raggiunge Bomporto. Da qui si percorre tutto l'argine sinistro del Panaro fino a Finale Emilia (sterrato), si prosegue fino a Bondeno e infine lungo il canale Burana si arriva a Ferrara.



## Dati Tecnici:

Percorso completamente pianeggiante e asfaltato, prevalentemente su sede separata per biciclette. Lunghezza complessiva circa 85 km, tempi 5-6 ore.

*Punti d'appoggio:* bar e ristoranti a Finale Emilia, Bondeno e Ferrara.

*Periodo migliore:* primavera e autunno.

*Traccia GPS:* <http://www.lerottedelmerlo.it/wp/index.php/editoria-gazzetta/>



## Il Castello di Ferrara:

Il Castello Estense, con le sue quattro torri maestose e circondato dal fossato tuttora pieno d'acqua, è il monumento più famoso della città di Ferrara, simbolo indelebile della grandezza e magnificenza della famiglia D'Este. Fu fatto costruire da Nicolò II d'Este come fortezza difensiva in seguito ad un'aspra rivolta popolare.



## Il Cavo Napoleonico:

Nato nel 1807, sotto il dominio di Napoleone Bonaparte, l'opera fu abbandonata nel 1814 e ripresa nel decennio 1954-1963. La sua funzione primaria e più antica è quella di scolmatore del fiume Reno per evitare esondazioni, mentre quella secondaria e più recente è di alimentatore estivo del canale ER per l'irrigazione agricola.

